



PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

Istituto MAZZARELLO –Scuola Salesiana Paritaria

Primaria e Infanzia

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa

ISTITUTO MAZZARELLO – SCUOLA SALESIANA PARITARIA

PRIMARIA E INFANZIA

sulla base dell'atto di indirizzo del Dirigente

ed è stato approvato dal Consiglio della casa nella seduta del 15 dicembre 2018

dal Consiglio di Istituto nella seduta del 17 dicembre 2018

Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:

2019-2020

Periodo di riferimento:

2019-2022

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- Caratteristiche principali della scuola
- Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- Priorità desunte dal RAV
- Obiettivi formativi prioritari
- Piano di miglioramento
- Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- Traguardi attesi in uscita
- Insegnamenti e quadri orario
- Curricolo di Istituto
- Alternanza Scuola Lavoro
- Iniziative di ampliamento curricolare
- Attività previste in relazione al PNSD
- Valutazione degli apprendimenti
- Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

L'ORGANIZZAZIONE

- Modello organizzativo
- Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- Reti e Convenzioni attivate
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto "Mazzarello" è situato in via Don Bosco, 5 - Cinisello Balsamo – MI, al confine con Sesto San Giovanni e affianca il centro Opere Sociali Don Bosco.

Cinisello Balsamo, città vivace e ricca di offerte culturali, si estende nell'area Nord della cintura periferica di Milano, punto di vitale collegamento della metropoli lombarda con la bassa Brianza. A 4 Km dalla scuola c'è il centro Bicocca (Milano), polo culturale a livello europeo, multietnico e multireligioso.

Cinisello Balsamo, nata come paese agricolo, si è sviluppata a partire dagli anni '50 per venire incontro alle esigenze dell'immigrazione che dal sud Italia richiamava forza lavoro per la nascente industria dell'area milanese. Questo rapido aumento della popolazione ha creato alcuni disagi sociali, tipici delle grandi periferie.

Oggi la situazione è profondamente cambiata: Cinisello Balsamo, con i comuni limitrofi, appartiene all'area metropolitana milanese e questo implica che alcune scelte di natura politica, economica e sociale siano decise a livello di rete. Il tessuto sociale multiculturale rappresenta una grande ricchezza ma sono emersi nuovi bisogni. Esistono ancora fenomeni di microcriminalità e di degrado sociale non più dovuti solo alla povertà economica ma alla mancanza di riferimenti valoriali e culturali.

I bambini che la scuola accoglie rispecchiano, sia pur con intensità diverse, le caratteristiche della società industrializzata e post-moderna e manifestano, anche se spesso inconsapevolmente, un grande bisogno di educazione e formazione, di accoglienza e ascolto, di ricerca di senso, di orientamento alla vita e di promozione umana.

Le famiglie che scelgono la nostra scuola manifestano stima e fiducia per la qualità dell'insegnamento e del metodo educativo; esprimono l'esigenza di essere sostenuti nel trasmettere ai propri figli valori di fondo, perché possano assumere responsabilità e atteggiamenti solidali.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ Scuola dell'Infanzia Maria Mazzarello

“La scuola dell’infanzia paritaria, liberamente scelta dalle famiglie, si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto di educazione”. (Indicazioni per il Curricolo, 2012).

La nostra Scuola dell’Infanzia è Scuola Cattolica Salesiana ed ha come finalità lo sviluppo integrale della personalità del bambino. Si ispira al Sistema Educativo di Don Bosco fondato su ragione, religione, amorevolezza; accoglie incondizionatamente e con grande rispetto ogni bambino, col quale tutto il personale della scuola si impegna a stabilire relazioni personali costruttive. Promuove la crescita umana e cristiana del bambino attraverso esperienze positive e mediante la guida e il sostegno continuo del personale educativo. Nella nostra Scuola si favoriscono il dialogo, il rapporto individualizzato e la costruzione di un ambiente sereno, familiare, carico di valori.

La nostra Scuola è una Comunità Educante che rende attivo e protagonista il bambino e coinvolge direttamente la famiglia nella sua educazione e nell’attuazione degli itinerari formativi adatti all’età e ai ritmi di sviluppo di ciascuno.

Le finalità sono perseguite attraverso l’organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità dei docenti e dal dialogo educativo con le famiglie e il territorio.

Alla luce delle finalità generali indicate da leggi, norme dello Stato Italiano e del proprio Progetto Educativo, la nostra Scuola si impegna a creare le condizioni perché ogni bambino possa sviluppare tutte le sue potenzialità e promuovere lo sviluppo dell’identità, dell’autonomia, della competenza, della cittadinanza.

Ordine Scuola **Infanzia**

Tipologia Scuola **Scuola Paritaria 10 Marzo 2000**

Codice **MI1A33900P**

Indirizzo **Via San Giovanni Bosco, 5 – Cinisello Balsamo (MI)**

Telefono **02/22472593**

Email **segreteria@mazzarello.org**

Sito Web **WWW. Mazzarello.org**

Fax **02/22472593**

Pec **Istituto@PEC.mazzarello**

Numero sezioni **6**

Numero alunni **168**

Approfondimento

❖ Scuola Primaria Maria Mazzarello

La nostra scuola primaria lavora in modo sistematico e critico al fine di offrire agli alunni una specifica visione del mondo, dell'uomo e della storia alla luce dei valori insiti nella Costituzione e del Vangelo in modo da operare una sintesi tra cultura, fede e vita; sviluppa le capacità relazionali e critiche valorizzando le potenzialità e gli interessi di ciascuno in un clima di lavoro sereno; propone una visione globale della realtà attraverso aperture e prospettive interdisciplinari; insegna il metodo di studio e il gusto della ricerca, indispensabili per un autonomo apprendimento lungo tutto l'arco della vita; sostiene le famiglie nell'assunzione dei compiti educativi finalizzati alla realizzazione vocazionale dei propri figli.

Fedeli a don Bosco e a Madre Mazzarello i nostri docenti:

- stanno tra i giovani condividendo la loro vita, guardando con simpatia il loro mondo, attenti alle loro vere esigenze e andando incontro alle situazioni di crescita personali;
- aiutano a superare le difficoltà di apprendimento e di metodo di studio e di lavoro;
- sono impegnati a costruire un clima e un ambiente educativo dove le esperienze e le relazioni interpersonali ricche di valori, improntate a fiducia e dialogo concorrono alla formazione dei giovani nella prospettiva del buon cristiano e dell'onesto cittadino;
- credono al valore educativo delle regole che normano la convivenza civile e che decliniamo nei regolamenti interni

Ordine Scuola	Primaria
Tipologia Scuola	Scuola parificata, paritaria D.D.R. 10.01.2002
Codice	MI1E08600G
Indirizzo	Via san Giovanni Bosco, 5 –Cinisello Balsamo (MI)
Telefono	02 /22472593
Email	segreteria@mazzarello.com -
Sito Web	www. Mazzarello.org
Indirizzi di studio	Scuola Primaria Paritaria - tempo scuola 28 ore settimanali
Numero classi	10
Numero alunni	243
Pec	Istituto@pec.mazzarello.org

Approfondimento

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Arte e immagine	1
Biblioteche	Provvista di Lim	1
Aule:	Sezioni Infanzia	6
	Salone accoglienza, polifunzionali per momenti ricreativi provvisto di Lim	1
	Aula nanna	1
	Aula inclusione	1
	Scuola Primaria tutte dotate di e-board	10
	Salone conferenze/auditorium polifunzionale	1
	Aula di musica	1
	Aula insegnanti	2
	Uffici di presidenza/direzione e amministrativi	6
Strutture sportive:	Palestra	1
	Spazi interni polifunzionali per momenti ricreativi	2
	Cortile	2
Servizi:	Cucina	1
	Cappella	1
	Mensa con 260 posti	1
	Infermeria	1
Attrezzature multimediali:	Tutta la scuola è cablata e/o coperta da wifi. Tutte le aule della scuola primaria hanno una LIM touch, Salone accoglienza con LIM e 3 video proiettori	sì

EVENTUALE APPROFONDIMENTO

Fanno parte delle risorse strutturali anche quelle finanziarie consistenti in:

- 1) Rette scolastiche corrisposte dalle famiglie;
- 2) Contributo per il funzionamento;
- 3) Quote per le attività libere extracurricolari;
- 4) Contributo ministeriale;
- 5) Contributi volontari di persone e/o enti;
- 6) Le quote indicate nei numeri 1, 2 e 3 sono approvate dal Consiglio della Casa ed adottate dal consiglio d'istituto.

Esse sono calcolate sulla base della copertura delle spese ordinarie complessive di gestione.

RISORSE PROFESSIONALI

La Scuola si presenta come una comunità in cui entrano a far parte, a diverso titolo, con pari dignità e nel rispetto delle vocazioni, dei ruoli e delle competenze specifiche, religiose e laici, genitori, allievi ed ex-allievi, uniti da un patto educativo salesiano che li vede impegnati nel comune processo di formazione.

La Comunità educante è costituita da tutti coloro che in qualche modo partecipano alla vita della scuola e direttamente o indirettamente incidono sulla formazione del bambino.

La Comunità educante è composta da:

- Direttrice, Gestore dell'Istituto, rappresentante legale dell'Ente con personalità giuridica, titolare della scuola.
- Coordinatrice delle attività educative e didattiche
- Aiuto - Coordinatrice
- Il personale religioso, garante del Carisma e dell'organizzazione educativa della scuola
- I docenti, responsabile dell'attuazione della programmazione educativo-didattica.
- Gli Educatori
- Gli alunni impegnati nell'apprendimento e nella crescita
- I Genitori, titolari del diritto-dovere dell'educazione dei figli
- Il Personale ausiliario, coinvolto nell'attuazione del Progetto soprattutto per quanto riguarda la qualità del servizio.

Ognuna delle componenti ha compiti specifici nella nostra comunità scolastica.

- La Direttrice della comunità, prima responsabile ed educatrice, è principio di unità e di interazione nella Comunità Educante.
- La coordinatrice delle attività educative e didattiche e aiuto - coordinatrice sono responsabili dell'azione didattico-formativa nel rispetto della normativa vigente.
- La coordinatrice alla fede è l'animatrice del cammino educativo-pastorale della scuola.
- La comunità religiosa delle Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA) offre testimonianza evangelica e accompagnamento educativo.
- I docenti condividono e assumono le varie dimensioni del progetto educativo d'Istituto e lo realizzano nelle prestazioni di docenza e nelle varie iniziative extra curricolari.
- Gli educatori offrono un prezioso apporto all'opera educante, impegnandosi nelle attività di sostegno e di animazione.

- Gli alunni sono destinatari e protagonisti del cammino culturale e formativo proposto dalla nostra Scuola.
- I genitori, titolari del diritto e dovere di educazione e di istruzione, condividono i principi ispiratori della comunità educante e collaborano con essa per la realizzazione integrale ed armonica delle sue finalità.
- Il personale ausiliario con il proprio lavoro e comportamento concorre a creare le condizioni di buon funzionamento dell'istituto.



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Il modello culturale della nostra scuola risponde alla visione antropologica, ispirata all'umanesimo cristiano, della tradizione salesiana che pone al centro della vita e di ogni opera formativa la figura di Cristo. In virtù della più che centenaria tradizione formativa scolastica, dello stile e della pedagogia educativa ha obiettivi che si identificano nell'attenzione alla persona dei giovani, soprattutto dei ceti popolari, e sono "intenzionalmente finalizzati alla loro crescita globale".

La nostra scuola intende portare nella società la forte valenza formativa del SISTEMA PREVENTIVO di Don Bosco, che si caratterizza per l'attenzione a tutte le dimensioni della persona, con lo stile della relazione, ispirato al trionomio "ragione, religione, amorevolezza".

Punto cardine di questo processo formativo è l'ambiente educativo, spazio articolato e ricco di proposte finalizzate a far crescere la vita, in cui i ragazzi possono sperimentare relazioni ricche di valori e improntate alla fiducia, al confronto e al dialogo. L'integrazione tra educazione formale e non formale diviene mediazione quotidiana tra i valori ispirati al Vangelo e il contesto socio-culturale di riferimento, in un clima di gioia e di impegno.

MISSION

La Comunità Educante della nostra scuola salesiana in virtù della centenaria tradizione formativa scolastica, dello stile e della pedagogia educativa ereditata dai Fondatori San Giovanni Bosco e Santa Maria Domenica Mazzarello sintetizzato nel trionomio del sistema preventivo, l'Istituto propone agli studenti un cammino di educazione integrale che:

- a) parte dalle richieste esplicite di cultura generale e di formazione specifica avanzate dai genitori e da quelle implicite delle diverse età e **punta alla qualità dell'offerta**, integrata in una concezione antropologica cristiana, in continuo confronto con gli standard delle istituzioni nazionali ed europee;
- b) sviluppa la **dimensione fisica, affettiva, religiosa, etica, sociale e politica** per la maturazione integrale del giovane e per una sua graduale esperienza di partecipazione e corresponsabilità nella vita sociale;
- c) promuove una cultura illuminata dalla fede e accompagna i ragazzi a **dare senso e significato alla realtà**, ad assumere regole per vivere responsabilmente e con libertà la propria esperienza umana;

- d) promuove una solida formazione integrale gradualmente attuata in coerenza con le caratteristiche cognitive e psicologiche delle diverse età;
- e) attua processi di **educazione alla cittadinanza attiva, alla legalità, alla solidarietà, all'integrazione dei saperi** e delle diverse professionalità, valorizzando la dimensione relazionale e imprenditoriale;
- f) propone modelli di vita coerente caratterizzati da convinzioni “forti” e conduce i giovani ad una **graduale assunzione di responsabilità** nel delicato processo di crescita;
- g) vive la “cura educativa” permeando l’ambiente di valori comprensibili e richieste accettabili, valorizzando “l’assistenza” come forza morale della comprensione e dell’incoraggiamento, che si esprime in gesti di accoglienza e stima, capaci di suscitare la confidenza;
- h) guida progressivamente i giovani alla scoperta di un progetto originale di vita umana e cristiana;
- i) collabora con il territorio per promuovere un servizio educativo nel sociale secondo lo stile di don Bosco.

PRIORITA' E TRAGUARDI

RISULTATI SCOLASTICI

A.1 PRIORITÀ

Sviluppare apprendimenti scolastici in relazione alle diverse competenze riferite alle aree di apprendimento

TRAGUARDI

Aumentare i risultati in uscita dalla classe quinta con valutazioni superiori all’8

A.2 PRIORITÀ

Rendere gli alunni maggiormente consapevoli dei loro effettivi risultati scolastici

TRAGUARDI

Potenziare l'autonomia di lavoro in tutti gli alunni ponendo attenzione a coloro che manifestano fragilità

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

B.1 PRIORITÀ

Ridurre la discrepanza tra i risultati ottenuti dalle classi seconde e le classi quinte sia in italiano che in matematica

TRAGUARDI

Miglioramento dei risultati conseguiti dagli alunni delle classi quinte e mantenimento di quelli ottenuti dagli alunni delle classi seconde

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

C.1 PRIORITÀ

Potenziare lo sviluppo della competenza personale e sociale, relativamente alla capacità di relazionarsi positivamente con tutto il personale della scuola

TRAGUARDI

Cogliere le proprie capacità e la complessità del lavoro scolastico. Diventare capaci di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma organizzando il proprio apprendimento

C.2 PRIORITÀ

Migliorare la competenza dell'imparare ad imparare degli alunni

TRAGUARDI

Adottare ed utilizzare nella didattica quotidiana strumenti che favoriscano la competenza dell'imparare ad imparare (mappe, lavori di gruppo, tecniche cooperative)

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L.107/15)

ASPETTI GENERALI

DIREZIONI EDUCATIVE

Tenendo come sfondo i riferimenti culturali e valoriali, le scuole salesiane CIOFS identificano le seguenti direzioni educative:

CITTADINANZA = IL MONDO, GLI ALFABETI DEL VIVERE E DEL CONVIVERE

- **Scuola** in cui l'apprendimento è **servizio e solidarietà**.
- **Scuola** dove nelle aule c'è un clima che favorisce il **lavoro collaborativo**
- **Scuola "a matrice"** dove alunni, famiglie e insegnanti sono protagonisti nel progetto pedagogico secondo le proprie responsabilità

- **Scuola** caratterizzata dalla capacità dei docenti di **lavorare in equipe**
- **Scuola dove si attua una leadership condivisa** che spinge alla proattività per un protagonismo ed una visione condivisa

Sviluppo di percorsi per promuovere la competenza civica, e sociale intesa come:

- a) cura di sé, degli altri e dell'ambiente per favorire forme di cooperazione e di interazione democratica;
- b) partecipazione efficace e costruttiva alla vita sociale
- c) utilizzo critico e responsabile dei Nuovi Media e acquisizione di strumenti di protezione dalle insidie della Rete.
- d) dialogo tra le diverse identità e valorizzazione delle radici culturali di ogni studente

La realizzazione è affidata alla progettazione delle esperienze quotidiane e alle progettazioni disciplinari di classe, oltre che a progetti specifici che approfondiscono aspetti riferiti a: tradizioni e memorie nazionali, valorizzazione dei beni culturali, senso della legalità, Costituzione e Istituzioni, solidarietà, cittadinanza planetaria, cittadinanza digitale, dialogo interreligioso e ambiente...

INCLUSIONE = VALORIZZARE LE POTENZIALITÀ DI CIASCUNO

- **Scuola che aspetta**, riconosce e accoglie la diversità come un'opportunità e ricorre a un approccio inclusivo per favorire un apprendimento più ricco ed una risposta adatta alle necessità e agli interessi di ciascun alunno
- **Scuola in cui l'apprendimento è personalizzato**, allineato ai profili di competenza
- **Scuola dove la pastorale sistematica è integrata** nel processo educativo e di evangelizzazione secondo le necessità degli alunni

La scuola pone al centro delle proprie attività e della propria cura la persona in coerenza con i principi dell'inclusione culturale, sociale e religiosa

Per consentire agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) di raggiungere gli obiettivi di apprendimento, devono essere ri-articolate le modalità didattiche e le strategie di insegnamento sulla base dei bisogni educativi specifici, in tutti gli ordini di scuola. Ogni gruppo docente, nell'elaborazione della progettazione educativa di Classe effettuerà un'analisi del gruppo-classe basata sui dati dell'osservazione riferiti ai vari ambiti dell'apprendimento e ai vari fattori personali legati agli aspetti cognitivi, affettivi e relazionali; dall'analisi del quadro complessivo, individuerà i bisogni formativi per gli alunni.

COMPETENZE = L'USO CONSAPEVOLE DEGLI ALFABETI CULTURALI

- **Scuola che apprende:** dove l'equipe dei formatori si presenta con mentalità riflessiva, capacità di analisi focalizzata sulla crescita e il continuo miglioramento della propria professionalità educativa;
- **Scuola che adotta** una pratica docente pianificata intorno a contesti multipli che si diversificano attraverso attività autentiche e di diverso livello
- **Scuola in cui la valutazione è autentica** e non semplicemente soggettiva e impressionistica

Le scuole assumono come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018. Le competenze richieste oggi sono cambiate: più posti di lavoro sono automatizzati, le tecnologie svolgono un ruolo maggiore in tutti gli ambiti del lavoro e della vita quotidiana e le competenze imprenditoriali, sociali e civiche diventano più importanti per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti. Nell'economia della conoscenza, la memorizzazione di fatti e procedure è importante, ma non sufficiente per conseguire progressi e successi. Nelle nostre scuole abilità quali la capacità di risoluzione di problemi, il pensiero critico, la capacità di cooperare, la creatività, il pensiero computazionale, l'autoregolamentazione diventano il nucleo trasversale del nostro fare scuola in quanto diventano gli strumenti che consentono di sfruttare in tempo reale ciò che si è appreso, al fine di sviluppare nuove idee, nuove teorie, nuovi prodotti e nuove conoscenze. Lo sviluppo delle competenze chiave verrà promosso attraverso la definizione di buone pratiche per sostenere il personale didattico nelle loro attività e migliorarne il livello, per aggiornare i metodi e gli strumenti di valutazione e convalida e per introdurre forme nuove e innovative di insegnamento e apprendimento.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- a) **valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche**, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al **rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali**;
- h) sviluppo delle **competenze digitali degli studenti**, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

- i) potenziamento delle **metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio**;
- m) valorizzazione della **scuola intesa come comunità attiva**, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

PIANO DI MIGLIORAMENTO

QUADRO SINOTTICO DEL MIGLIORAMENTO

ESITI STUDENTI	PRIORITÀ	TRAGUARDI	A..S. 2019/20	A.S. 2020/21	A.S. 2021/22
RISULTATI SCOLASTICI	Sviluppare apprendimenti scolastici in relazione alle diverse competenze riferite alle aree di apprendimento	Aumentare i risultati in uscita dalla classe quinta con valutazioni superiori all'8	X	X	X
	Rendere gli alunni maggiormente consapevoli dei loro effettivi risultati scolastici.	Potenziare l'autonomia di lavoro in tutti gli alunni ponendo attenzione a coloro che manifestano fragilità.		X	X
RISULTATI PROVE STANDARDIZZATE	Ridurre la discrepanza tra i risultati ottenuti dalle classi seconde e le classi quinte sia in italiano che in matematica	Miglioramento dei risultati conseguiti dagli alunni delle classi quinte e mantenimento di quelli ottenuti dagli alunni delle classi seconde.		X	X
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	Potenziare lo sviluppo della competenza personale e sociale, relativamente alla capacità di relazionarsi positivamente	Cogliere le proprie capacità e la complessità del lavoro scolastico. Diventare capaci di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in		X	X

	con tutto il personale della scuola	maniera autonoma organizzando il proprio apprendimento.			
	Migliorare la competenza dell'imparare ad imparare degli alunni	Adottare ed utilizzare nella didattica quotidiana strumenti che favoriscano la competenza dell'imparare ad imparare (mappe, lavori di gruppo, tecniche cooperative)		X	X

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

Profilo in uscita dalla scuola dell'infanzia

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale.

- Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui.
- Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.
- Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti.
- Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e inizia a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.
- Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.
- Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.
- Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.
- Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.
- Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.
- È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.
- Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture

SCUOLA PRIMARIA

Profilo delle competenze al termine della Scuola Primaria

- Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.

- Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.
- Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.
- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove Informazioni.
- Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
- Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri.
- Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.
- Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
- Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
- Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
- In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.

APPROFONDIMENTO

La scuola propone un'Offerta Formativa fondata su:

- **centralità dell'alunno** nella sua totalità (dimensione cognitiva, metacognitiva, affettiva e relazionale) *EDUCAZIONE ALLA FEDE – EDUCAZIONE ALLE EMOZIONI*
- **risposta ai bisogni formativi e alle richieste di una realtà territoriale in continua evoluzione** *POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE – COMPETENZE DIGITALI E MEDIA EDUCATION*
- apertura **al dialogo, alla sperimentazione e alla ricerca** *EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ*
- **continuo confronto, collaborazione e fiducia con gli attori e i destinatari del Progetto Educativo** *PERCORSI FORMATIVI DOCENTI - PERCORSI FORMATIVI GENITORI –*

RIFERIMENTI CULTURALI- Nella realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa, la scuola attinge alla ricchezza culturale del nostro patrimonio letterario, artistico, scientifico, spirituale e agli studi pedagogici, didattici.

RIFERIMENTI NORMATIVI sono le normative relative all'autonomia scolastica, alla parità e le Indicazioni nazionali del 2012 così come ogni altra indicazione ministeriale in materia di gestione della scuola, di valutazione e di traguardi

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

INFANZIA “ Maria Mazzearello” La giornata scolastica è così suddivisa:

ORARIO	ATTIVITA' PREVALENTI	SPAZIO	AGGREGAZIONE	BISOGNI EMERGENTI DEL BAMBINO/A	INTENZIONI EDUCATIVE	INTERVENTO DELL'INSEGNANTE
7.30-8.30	Accoglienza Pre-scuola	2 sezioni	Gruppo di più sezioni	Socializzazione Sicurezza nel sentirsi accolto e riconosciuto in un ambiente dove si sente bene	Accoglienza primaria Favorire il ricongiungimento relazionale fra i bambini	Attenta alle modalità del distacco. Osserva e rassicura
9.00-9.20	II° accoglienza	6 sezioni	Bambini della propria sezione	Distacco sereno dai familiari.		
9.30-10.00	Routine	6 sezioni	Bambini della propria sezione	Il sentirsi riconosciuto, chiamato nell'appartenere alla comunità Bisogno di orientarsi nello spazio e nel tempo	Circle time o Tempo del cerchio (???) Appello Merenda Calendario Organizzazione e giornata	Crea, conferma, struttura momenti di routine
10.00-11.00 14.00-15.00	Attività	6 sezioni o intersezione	Bambini della sezione o in gruppi di livello	Conoscere Riflettere Osservare	Sviluppo degli obiettivi della programmazione didattica annuale	Accompagna il bambino nel percorso Promuove Organizza
11.00-11.30	Routine BAGNO	Bagno 6 sezioni	Per sezione Con modalità definita da ciascuna insegnante	Sentirsi accompagnato, curato e assistito nei bisogni personali	Aiuto reciproco Autonomia e rinforzo dell'autostima	Rispettosa dei loro tempi Rinforzo positivo verso le conquiste riguardo l'autonomia
11.30-12.30	Routine PREPARAZIONE E PRANZO PRANZO	6 sezioni	Vari incarichi assegnati al gruppo 3 livello (grandi) per preparare la mensa Tavoli eterogenei	Sperimentare diversi ruoli, mettersi alla prova Comunicazione e condivisione con i compagni/e	Accompagnarlo verso un cammino di autonomia, presa in carico di un ruolo e crescita responsabile Educare a stare a tavola in modo	Dare direttive al bambino riguardanti il compito assegnato, sostenerlo nel compimento di quanto richiesto

					corretto. Assaggiare il cibo Attendere il proprio turno I bambini del 3°livello (grandi) accolgono il ruolo di tutor dei più piccoli	Accompagnarli o verso una sana alimentazione, autonomia ed educazione
12.30-13.45	Ricreazione	Cortile Salone	Divisa per livelli (piccoli, medi e grandi)	Bisogno di affermazione del sè Bisogno di autonomia attraverso il gioco libero	Accompagnarli nella libera espressione del gioco, utilizzando modalità corrette	Assistenza e accompagnamento educativo Contiene Media i conflitti
13.30-15.00	Nanna	Stanza nanna	1°livello (piccoli)	Riposo, come risposta ad un bisogno fisiologico di tranquillità	Autonomia e gestione del riposo	Creare un ambiente accogliente, con un approccio sereno
15.30-16.00	Uscita	sezioni	Gruppo sezione	Accompagnamento all'attesa del genitore, saluto dei compagni	Educazione all'attesa (gestione del tempo), al saluto	Creare un tempo di condivisione, gioco sereno
15.20-17.30	Dopo scuola	Sezione Salone giardino	Gruppo di più sezioni	Ritrovo fare merenda gioco libero nell'attesa del genitore	Incontrarsi per un momento di merenda dopo una giornata scolastica, far merenda e condividere lo spazio e il vissuto. Interfacciarsi con bambini diversi dalla propria sezione	Creare un clima accogliente e di accompagnamento a questo momento finale della giornata scolastica

PRIMARIA

La scuola primaria fa riferimento alle Indicazioni Ministeriali vigenti. Le unità di insegnamento settimanali sono 28 obbligatorie su 5 giorni con 4 pomeriggi dalle 8.20 alle 15/30 - 16.00 e il giovedì dalle 8.20 alle 12.20. L'orario scolastico comprende insegnamenti disciplinari specifici, ed attività formative generali di tipo relazionale. In tali orari sono previsti:

- 1) Intervallo breve dalle ore 10.15 alle ore 10.30;
- 2) Servizio mensa dalle ore 12.30 alle ore 13.00;
- 3) Intervallo lungo dalle ore 13.00 alle ore 14.00.

Tra gli insegnamenti disciplinari è previsto un maggior numero di ore della lingua inglese nelle classi prime e seconde rispettivamente di due ore e di un'ora rispetto all'ordinamento attualmente in vigore.

Anno scolastico 2019-2020

DISCIPLINA	Classe PRIMA	Classe SECONDA	Classe TERZA	Classe QUARTA	Classe QUINTA
Italiano	8	8	7	7	7
Inglese	3	3	3	3	3
Matematica	7	7	6	6	6
Storia	1	1	2	2	2
Geografia	1	1	2	2	2
Scienze	1	1	1	1	1
Tecnologia	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Arte e immagine	1	1	1	1	1
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Religione cattolica	2	2	2	2	2
TOTALE	28	28	28	28	28

ORARIO DELLE LEZIONI

L'orario delle lezioni varia di anno in anno a seconda degli obiettivi specifici e generali da raggiungere annualmente.

CURRICOLO DI ISTITUTO

INFANZIA: LA STRUTTURA DEL CURRICOLO

	FINALITA' EDUCATIVE	SISTEMI DI COMPETENZE	COLLEGAMENTI CON I CAMPI DI ESPERIENZA
PERSONA- BAMBINO/A	→ IDENTITA'	IDENTITÀ COME CONOSCENZA DI SE' - AUTONOMIA PERSONALE	→ Il sé e l'altro → Il corpo e il movimento
		IDENTITÀ COME RELAZIONI	→ Tutti i campi di esperienza in particolare Il sé e l'altro
	→ AUTONOMIA DI PENSIERO → AVVIO ALLA CITTADINANZA	APPROCCIO AL SISTEMA SIMBOLICO LINGUISTICO	→ Discorsi e le parole
		APPROCCIO AL SISTEMA SCIENTIFICO	→ La conoscenza del mondo
	→ STRUMENTI CULTURALI	APPROCCIO AL SISTEMA LOGICO, TEMPORALE – SPAZIALE	→ La conoscenza del mondo → Il sé e l'altro
		APPROCCIO AL SISTEMA COMUNICATIVO NON VERBALE	→ Immagini suoni – colori → I discorsi e le parole

L'AZIONE FORMATIVA È CARATTERIZZATA DA:

ROUTINE - La nostra scuola dà un'attenzione particolare ai momenti di routine che offrono al bambino ritualità e senso di appartenenza alla sezione, per una maggiore sicurezza di sé. Attraverso questi momenti speciali, ci si prende cura e si entra in relazione in modo empatico.

TIPOLOGIE DIDATTICHE - Il bambino impara attraverso il gioco e il fare e utilizzando vari materiali e spazi ha la possibilità di vivere esperienze di gioco simbolico, modalità che favorisce la relazione con i compagni tramite la regia culturale dell'insegnante che media, facilita e stimola il bambino, sviluppa competenze di pensiero, di riflessione e di esplorazione attraverso le proposte dei vari compiti di esperienza.

SPAZIO - Nella nostra scuola si è riusciti a strutturare alcuni luoghi per diversificare le attività e il loro svolgimento, per rispondere al meglio alle esigenze e ai bisogni quotidiani dei bambini.

TEMPO - L'organizzazione del tempo alla nostra scuola è basata sulla flessibilità e sulla condivisione di regole di vita collettiva, rispettando le individualità del bambino

RAGGRUPPAMENTI - Le sezioni sono eterogenee per età, punto di forza per lo scambio e la crescita reciproca; al contempo sono presenti momenti di proposte specifiche per età. Le insegnanti hanno deciso di mantenere sezioni eterogenee, convinte della loro valenza educativa.

OSSERVAZIONE – L'osservazione risulta essere quotidiana, per cogliere ogni aspetto del comportamento e delle potenzialità di ciascuno; avviene attraverso l'osservazione diretta e attraverso verifiche e osservazioni sistematiche, utilizzando griglie specifiche per età con cadenza periodica.

VALUTAZIONE - Grazie al confronto fra colleghe, è possibile descrivere senza giudicare il processo di crescita di ognuno per incoraggiare lo sviluppo di tutte le competenze, attraverso griglie e profili individuali di osservazione, colloqui con le famiglie, continuità con le insegnanti della scuola primaria e l'elaborazione della certificazione delle competenze in uscita.

PRIMARIA

ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Il curricolo di ogni corso di studi è stato costruito in verticale a partire dalla costruzione delle mappe pedagogiche di ogni disciplina per individuare le finalità della disciplina, gli obiettivi, tenendo conto delle disposizioni della mente e delle competenze di cittadinanza.

Sono state individuate per ogni disciplina le esperienze irrinunciabili e di conseguenza il profilo e successivamente le dimensioni da considerare

Nel curricolo è contemplato lo sviluppo delle competenze trasversali e le competenze chiave di cittadinanza

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

INFANZIA –

❖ **1 TEATRAL DIDATTICO CON ATTENZIONE ALLA FONETICA (laboratorio curricolare)**

Questo laboratorio unisce, integrando, linguaggi differenti, al fine di far conseguire una consapevolezza della comunicazione ai bambini. Il percorso farà grande uso di musica, teatro e animazione, creando opportunità di libera espressione

Il corso si svolge a partire dal mese di NOVEMBRE e termina nel mese di GENNAIO

Promosso dalla nostra scuola INFANZIA MAZZARELLO in collaborazione con ASSOCIAZIONE LES ARTISANS; SPECIALISTI VITTORIA LOZZI E RICCARDO PIRICÒ

E' rivolto ai bambini di 5 anni che con cadenza settimanale si raccolgono in piccoli gruppi con i due specialisti, per la durata di 1 H.

Obiettivi formativi e competenze attese

Preparare all'utilizzo del segno grafico

Interpretare i vari grafismi, disegni, illustrazioni e notazione musicale

Ottenere una buona pronuncia, piacevole ed efficace

Trasferire messaggi da un codice all'altro

Esercitare la rapidità e l'esattezza del significato

Rinforzare e controllare la memoria

DESTINATARI

- **Bambini ultimo anno**

RISORSE PROFESSIONALI

- **Specialisti e insegnanti**

Risorse Strutturali Necessarie:

Aula salone, computer, proiettore, fogli, materiale per psicomotricità, strumenti musicali, materiale di cancelleria

EVENTUALE APPROFONDIMENTO

Il lavoro svolto viene poi ripreso e consolidato dalle insegnanti, nelle singole sezioni.

❖ 2 TRA TEATRO E MUSICA (laboratorio curriculare)

I primi contatti dei bambini con il mondo che li circonda avvengono attraverso i suoni e la fisicità. Il laboratorio vuole creare un'opportunità di socializzazione dove ogni bambino può mettere in azione le proprie potenzialità espressive e svilupparle nella gioia del gioco. Attraverso l'utilizzo di storie, filastrocche, canzoni il bambino sarà accompagnato in un percorso sensoriale di gioco e di scoperta.

Il corso si svolge a partire dal mese di NOVEMBRE e termina nel mese di MAGGIO

Promosso dalla nostra scuola INFANZIA MAZZARELLO in collaborazione con **La Compagnia teatrale RESPIRAFORTE , specialista CHIARA MARZETTA**

E' rivolto ai bambini di 3-4-5 anni che in giorni distinti, per le diverse fasce di età, con cadenza settimanale si raccoglie in piccoli gruppi con la specialista e l'insegnante, per la durata di 40 minuti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Introdurre il bambino al mondo dei suoni e condurlo nello sviluppo della sensibilità musicale

Condurre il bambino, attraverso la drammatizzazione, a prendere contatto e cominciare a riconoscere le proprie emozioni e quelle dei compagni

Sperimentare i linguaggi a nostra disposizione: verbale, sonoro, corporeo, tattile

Valorizzare il lavoro di gruppo dando valore alla specificità del singolo

TEMATICA : " UN MONDO DA SCOPRIRE E DA CUSTODIRE"

DESTINATARI

- **Bambini 3-4-5 anni**

RISORSE PROFESSIONALI

- **Specialista e insegnanti**

Risorse Strutturali Necessarie:

Aula salone, computer, proiettore, fogli, materiale per psicomotricità, strumenti musicali, materiale di recupero.

EVENTUALE APPROFONDIMENTO

Completamento della tematica dell'anno all'interno delle attività didattiche e educative.

❖ **3 CORSO DI GINNASTICA ARTISTICA (attività extra-curriculare)**

Il corso si svolge a partire dal mese di OTTOBRE e termina nel mese di MAGGIO

Promosso dalla nostra scuola INFANZIA MAZZARELLO in collaborazione con PIERA LODARI

E' rivolto ai bambini di 5 anni che nel giorno di mercoledì, con cadenza settimanale si raccoglie in gruppo da 20 con l'insegnante specialista, per la durata di 1 H.

Obiettivi formativi e competenze attese

Conoscenza, percezione e controllo el proprio corpo

Impostazione di base, postura e tono muscolare

Conoscenza della disciplina sportiva e primi approcci agli attrezzi come la trave e il trampolino

Apprendimento degli elementi di base della Ginnastica

Educazione al ritmo e memorizzazione di esercizi anche coreografici con base musicale

Esercizi di preparazione fisica, potenziamento e allungamento muscolare.

Esercizi per stimolare e sviluppare le capacità coordinative e di equilibrio

DESTINATARI

- **Bambini di 5 anni**

RISORSE PROFESSIONALI

- **Insegnante di ginnastica artistica e supporto di una insegnante**

Risorse Strutturali Necessarie:

palestra e attrezzi ginnici

EVENTUALE APPROFONDIMENTO

❖ **4 MINI SPORT (attività extra-curriculare)**

Il corso si svolge a partire dal mese di OTTOBRE e termina nel mese di MAGGIO

Promosso dalla nostra scuola INFANZIA MAZZARELLO in collaborazione con Damiano Vocino allenatore della polisportiva Rondinella di Sesto San Giovanni

E' rivolto ai bambini di 4-5 anni che nella giornata di lunedì e venerdì, con cadenza settimanale si raccoglie in gruppo di 24 bambini con specialista di mini sport e supporto di un'insegnante, per la durata di 1 H.

Obiettivi formativi e competenze attese

Stimolare le capacità senso- percettive

Educare gli schemi motori di base

Educare le capacità motorie-coordinative generali

Giocare con la palla di varie forme e misure e imparare a tirare, lanciare, afferrare, palleggiare

Giocare con il corpo e il movimento

DESTINATARI

- **Bambini 4-5 anni**

RISORSE PROFESSIONALI

- **Specialista con e supporto di una insegnante**

Risorse Strutturali Necessarie:

palestra e attrezzi vari

ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

Attività

Accesso	<ul style="list-style-type: none"> • Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan); • Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola ;
Spazi e Ambienti per l'Apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> • tutte le aule, con arredi 2.0, sono dotate di e-board • tutti i docenti hanno in dotazione il tablet • gli alunni delle classi terze, quarte e quinte sono dotati di tablet • si utilizza la piattaforma digitale Google Drive per la condivisione dei materiali didattici tra docenti e tra studenti e docenti
Identità digitale	<ul style="list-style-type: none"> • è stato implementato il processo di comunicazione e gestione digitale attraverso l'utilizzo del registro elettronico.
Amministrazione digitale	<ul style="list-style-type: none"> • Team con ambiti e compiti diversi

COMPETENZE E CONTENUTI

Attività

Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Dopo una prima azione di indirizzo verso i percorsi didattici innovativi, l'esplorazione di mappature delle competenze digitali e una prima stesura di un possibile curriculum verticale per gli studenti, la scuola vuole puntare alla identificazione di un framework chiaro e condiviso per la progettazione didattica, definendo quali contenuti debbano essere centrali per gli studenti al fine di

- sviluppare competenze trasversali ad ogni ambito;
- risolvere problemi;
- concretizzare idee;
- acquisire autonomia di giudizio, pensiero creativo, consapevolezza delle proprie capacità, flessibilità nella ricerca di soluzioni.

Portare il pensiero computazionale a tutta le scuole.

Tutti gli alunni della scuola praticano esperienze di pensiero computazionale: dall'utilizzo di strumenti unplugged al linguaggio visuale di programmazione e, infine, all'applicazione del coding nella robotica mediante esperienze laboratoriali orientate anche allo sviluppo della creatività.

Ci si prefigge di fare in modo che l'intero curriculum di studi si appropri della dimensione digitale sia a sostegno delle competenze trasversali sia nella pratica di percorsi verticali a integrazione delle diverse discipline.

Competenze degli studenti	<ul style="list-style-type: none"> • Raccogliere fonti e dati attraverso motori di ricerca • Utilizzare i diversi programmi informatici per realizzare presentazioni
Digitale, imprenditorialità e lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Aggiornamento del blog • Utilizzo della piattaforma Microsoft Teams

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**
Attività

Formazione del personale	<ul style="list-style-type: none"> • Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica;
Accompagnamento	<ul style="list-style-type: none"> • ... • ...

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI

La valutazione degli apprendimenti, delle competenze e del comportamento non sono decontestualizzati e separati dall'**alunno**, che è **sempre al centro del processo valutativo** e della progettazione curricolare.

La valutazione parte sempre dalla **situazione concreta dell'alunno**, concorre a **segnalare i suoi punti di forza e i processi di miglioramento relativi a conoscenza, abilità e competenze**, secondo la normativa vigente, unitamente al **comportamento**.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, **attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento**.

INFANZIA:

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione del percorso educativo-didattico dei bambini è condotta attraverso lo strumento dell'osservazione intenzionale e sistematica. È infatti l'osservazione rigorosa ed attenta che permette di verificare e descrivere il grado di maturazione e le competenze acquisite. Lo strumento utilizzato per l'osservazione sistematica è stato elaborato a partire dai traguardi per lo sviluppo delle competenze propri di ciascun campo di esperienza. Gli indicatori di valutazione, declinati in base all'età degli allievi, sono descritti nell'allegato.

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (solo scuola infanzia)

PRIMARIA

Criteri di valutazione comuni

La valutazione ha carattere formativo: gli insegnanti interpretano e valutano costantemente i processi e i risultati dell'apprendimento dell'alunno e i dati servono loro per decidere come proseguire nell'azione educativa e didattica. Pertanto si può definire la valutazione come processo di cui si serve la scuola per: - verificare i progressi compiuti dagli alunni – individuare punti di forza e debolezza di ciascuno - migliorare l'efficacia degli interventi educativi e didattici - stimolare negli alunni processi di autovalutazione - migliorare i livelli di competenza - promuovere il successo formativo. In base al lavoro di adeguamento del curricolo verranno individuati criteri e strumenti per la valutazione generale e per la certificazione delle competenze.

Criteri di valutazione delle discipline

La valutazione relativa al profilo didattico è espressa in decimi secondo il D. L.vo 62/17 e la circ. n. 1685/17 ed ha come riferimenti i sotto riportati criteri:

Voti in decimi	CONOSCENZA	ABILITA' DISCIPLINARI
10	La conoscenza di tutti i contenuti svolti è sicura e rielaborata in modo personale.	L'alunno ha acquisito le abilità specifiche della disciplina, le utilizza in modo eccellente e presenta elaborati precisi e ordinati.
9	La conoscenza dei contenuti è sicura e corretta.	L'alunno ha acquisito le abilità specifiche della disciplina, le utilizza in modo sicuro e presenta elaborati abbastanza ordinati.
8	La conoscenza dei contenuti è globalmente corretta.	L'alunno ha acquisito le abilità specifiche della disciplina e le utilizza in modo generalmente adeguato.
7	La conoscenza dei contenuti è abbastanza corretta.	L'alunno ha acquisito in parte le abilità specifiche della disciplina e le utilizza in modo abbastanza corretto.
6	La conoscenza dei contenuti è minima.	L'alunno ha acquisito parzialmente le abilità specifiche della disciplina e non sempre le utilizza in modo corretto.
5	La conoscenza dei contenuti è incompleta e/o frammentaria.	L'alunno ha acquisito solo alcune abilità specifiche della disciplina e non sempre le utilizza in modo corretto.
4	La conoscenza dei contenuti è fortemente lacunosa.	L'alunno non ha acquisito le abilità specifiche della disciplina.

Con l'esclusione di **religione** per cui si utilizzano i seguenti giudizi: ottimo, distinto, buono, sufficiente, non sufficiente.

Criteri di valutazione del comportamento

Oltre ai livelli raggiunti nell'area della cognizione, la valutazione tiene conto anche di quelli raggiunti nell'area sociale, quali la consapevolezza della necessità di rispettare i principi della convivenza civile, lo sviluppo delle capacità relazionali e di partecipazione alla vita scolastica, quale primo ambito in cui gli studenti hanno l'opportunità di acquisire, sviluppare ed esercitare competenze di cittadinanza. Viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati fuori sede. Nella tabella allegata sono posti in relazione i giudizi sintetici a diversi profili di comportamento. I profili descritti orientano il team dei docenti nell'assegnare la valutazione sul comportamento, a partire dagli indicatori di seguito elencati: **Rispetto** delle regole; **Partecipazione** alle attività curricolari; **Impegno** nei compiti assegnati; **Attenzione** durante lo svolgimento delle attività didattiche; Capacità di **organizzazione** del proprio lavoro; **Responsabilità** nella comunicazione scuola-famiglia; **Socializzazione** nei rapporti con compagni e adulti; **Consapevolezza** dei valori della cittadinanza e costituzione, nonché della convivenza civile.

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

L'allievo/a è ammesso/a alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Tuttavia, i docenti della classe, con decisione assunta all'unanimità e solo in casi eccezionali, possono deliberare la non ammissione dell'allievo/a alla classe successiva qualora sussistano una o più delle condizioni descritte nell'allegato. Il collegio della casa con questi criteri, intende sottolineare il valore formativo della valutazione, che deve far comprendere agli allievi e alle allieve e alle loro famiglie, la necessità di tempi più distesi al fine di raggiungere i livelli di apprendimento necessari a costruire il successo formativo nei successivi anni di corso

STRATEGIE PER IL MIGLIORAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI:

Per gli allievi che dovessero rivelare un livello di apprendimento parzialmente raggiunto o in via di prima acquisizione in una o più discipline di studio, il team dei docenti attiva specifici percorsi didattici tesi al miglioramento degli apprendimenti. Tali percorsi si svolgeranno prima ovvero immediatamente dopo il termine del primo periodo valutativo e nell'ultima parte dell'anno scolastico.

Per gli studenti ammessi alla classe successiva senza aver conseguito pienamente un soddisfacente livello di apprendimento saranno tracciati percorsi personalizzati utili a colmare le eventuali carenze. Nelle prime settimane dell'anno scolastico, per tali studenti, la scuola attiverà brevi percorsi finalizzati sia a verificare l'esito del lavoro estivo individuale sia a recuperare eventuali fragilità persistenti.

I docenti provvederanno a svolgere attività di recupero e miglioramento attraverso interventi personalizzati.

Modalità e tempi di comunicazione alle famiglie:

il Collegio Docenti ha stabilito di comunicare alle famiglie l'esito delle interrogazioni e delle prove scritte, attraverso la registrazione sul registro elettronico e resa visibile al genitore a partire dal giorno successivo l'inserimento.

Nei gironi successivi alla conclusione degli scrutini finali, l'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto con la dicitura Ammesso/non ammesso alla classe successiva.

AZIONI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA**❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

I bambini, i ragazzi e i giovani sono da sempre i protagonisti primari del percorso formativo salesiano. L'attenzione a ciascuno da parte degli adulti educatori, infatti, è elemento peculiare del Sistema Preventivo di Don Bosco. Questa attenzione e questo stile educativo, a seguito della Direttiva M. 27/12/2012 e CM n° 8 del 6/3/2013 sull'inclusione, sono formalizzati e resi trasparenti

anche dal Piano Annuale di Inclusione.

La CM 27/12/12 descrive la situazione della scuola italiana relativamente agli interventi da mettere in atto per gli alunni B.E.S. e presenta l'organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica.

Partendo dalla constatazione della complessa realtà di cui le classi di un qualsiasi istituto scolastico sono testimonianza, il documento pone l'attenzione sui Bisogni Educativi Speciali (BES) che gli alunni possono presentare, anche solo in alcuni momenti del loro iter scolastico. Essi devono trovare un'appropriata risposta nell'ottica della individualizzazione e personalizzazione del percorso educativo e formativo di ciascun di loro. L'individualizzazione e la personalizzazione dell'offerta educativa è questione riguardante tutti, non solo gli alunni in difficoltà, come possibilità di sviluppo delle potenzialità individuali. Gli insegnanti, il collegio della Casa, la scuola tutta, compreso il personale non docente, sono chiamati quindi a rispondere in modo puntuale ai bisogni peculiari di ciascun alunno, ponendo particolare attenzione a quegli studenti che presentano Bisogni Educativi Speciali (BES). L'idea di inclusione si fonda sul riconoscimento della rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti. L'inclusione rappresenta un processo in grado di fornire una cornice dentro cui gli alunni possono essere ugualmente valorizzati, trattati con rispetto e forniti di uguali opportunità.

L'area dello svantaggio scolastico, che viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali, comprende tre grandi sotto-categorie:

- ✓ area della disabilità (L. 104/92)
- ✓ area disturbi evolutivi specifici (rif. L. 170/10)
- ✓ area dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale e altre situazioni anche temporanee, non necessariamente certificate da specialisti, che possano condizionare un positivo percorso scolastico.

Alla luce di questa premessa la scuola "Mazzarello" si impegna a fornire ausili ed interventi didattico-educativi specifici per studenti in qualunque modo svantaggiati, nell'intento di favorire la loro integrazione scolastica nel rispetto delle differenze.

Sul piano organizzativo la scuola ha costituito il GRUPPO DELL'INCLUSIONE (GLI) che presiede al monitoraggio del livello di inclusività, collabora alle iniziative didattico – educative in relazione agli alunni BES e partecipa alla programmazione generale dell'integrazione scolastica, attraverso l'attuazione di precoci interventi atti a prevenire il disadattamento e l'emarginazione e a realizzare il pieno diritto allo studio degli alunni BES.

Composizione del Gruppo per l'Inclusione (GLI):

Nella scuola è stato istituito nell'anno scolastico 2019-2020 l'apposito Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI). I coordinatori delle attività educative e didattiche si fanno garanti dell'attuazione di percorsi personalizzati e individualizzati finalizzati ad accompagnare gli alunni nel loro percorso di crescita. Tali percorsi sono inoltre supervisionati dalla Referente del Gruppo di lavoro sull'Inclusività che, attraverso incontri e confronti periodici con il corpo docente, monitora e guida il rispetto dei bisogni educativi emergenti. IL gruppo è composto da :

Le COORDINATRICI DIDATTICHE :**per la scuola dell'Infanzia:** M.Paola Gacati**per la scuola Primaria :** Maria Angela De Bortoli**La Psicologa:** Letizia Valente

Docenti curricolari: -

Allegato : PAI**❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI****Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

Il Piano Educativo Individualizzato viene elaborato collegialmente dal team dei docenti o dal consiglio di classe. L'attività di progettazione, coordinata dal docente di sostegno, avviene dopo che ciascun insegnante della classe ha condotto l'osservazione sistematica e intenzionale dello studente con bisogno educativo speciale, finalizzata a tracciare un quadro puntuale e preciso dei suoi bisogni formativi, a partire dai punti di forza individuati. Lo strumento utilizzato per l'osservazione segue il modello concettuale ICF.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Team dei docenti / consiglio di classe, specialisti di riferimento e genitori degli studenti.

❖ MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

La famiglia interviene nella predisposizione del PEI fornendo informazioni relative al benessere dell'alunno, alle terapie in corso, allo sviluppo personale dentro e fuori dall'ambiente scolastico. Il contatto con la famiglia rende altresì condiviso il momento della progettazione degli obiettivi a lungo termine e la successiva costruzione degli obiettivi didattici. Nel caso di necessità di acquisto di materiali o ausili personali utili al miglioramento del funzionamento dell'alunno all'interno del contesto scolastico e familiare, la scuola e la famiglia operano in sinergia per facilitarne l'acquisizione e l'utilizzo. La valutazione personale dell'inclusione viene fissata e condivisa con la famiglia al termine di ogni quadrimestre

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**Informazione-formazione su genitorialità e
psicopedagogia dell'età evolutiva

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della
comunità educante

Docenti di sostegno	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione a GLI • Rapporti con famiglie
Docenti curricolari	<ul style="list-style-type: none"> • Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva • Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	<ul style="list-style-type: none"> • Procedure condivise di intervento sulla disabilità • Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Associazioni di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> • ...
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	<ul style="list-style-type: none"> • ...
Rapporti con privato sociale e volontariato	<ul style="list-style-type: none"> • ...

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione, quale attività complessa, è stata presentata precedentemente, tuttavia essa prende in considerazione anche l'autovalutazione sia degli alunni che dei docenti, fatta almeno una volta l'anno, in fase finale, ma spesso è una metodica applicata più volte e in modalità diversificate (questionario, intervista, ecc.) in vista di un progressivo miglioramento.

La valutazione degli alunni diversamente abili è rispettosa delle loro caratteristiche, così come sono tratteggiate nel profilo di funzionamento. Il team dei docenti o il consiglio di classe, nel Piano Educativo Individualizzato, descrivono i criteri di valutazione a partire da quelli declinati nel PTOF, mettendo in relazione i livelli di apprendimento con i voti numerici espressi in decimi.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il processo di orientamento è inteso come:

- conoscenza di sé, relazione con gli altri, potenziamento delle proprie capacità in vista della realizzazione del proprio progetto di vita e della scelta del piano di formazione successivo

E' un processo che prevede:

- interventi quotidiani da parte dei docenti
- pianificazione di attività collegiale guidata anche da interventi di esperti, soprattutto per l'individuazione di strategie migliorative, sbocchi professionali e di formazione azioni formative, informative e di accompagnamento a livello quotidiano e attraverso le discipline, la testimonianza dei docenti, le competenze dei genitori dialogo con gli alunni, i genitori, il territorio



L'ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO Quadrimestri
DIDATTICO:

Attraverso l'organigramma sotto riportato viene data una rappresentazione sintetica del modello organizzativo funzionante nell'Istituto.

Si sottolinea che l'attività formativa si svolge secondo i dettami della legge 62/2000.

Il contratto in vigore applicato al rapporto di lavoro tra scuola, docenti e non docenti è quello AGIDAE, che viene gestito unitariamente dalla direttrice e dall'economista della casa.

Il contratto prevede un regolamento interno della scuola in cui vengono articolate ed esplicitate le modalità dello svolgimento dell'attività lavorativa riguardante l'intera didattica ordinaria in coerenza con il Progetto educativo della scuola.

Il regolamento disciplinare è portato a conoscenza del personale ed è disponibile a richiesta nelle forme digitali e/o cartacee.

A tutto il personale è stato presentato il Codice Etico e/o il modello organizzativo di gestione dell'Istituto Maria Mazzarello in base alla funzione e al ruolo svolti.

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Gli uffici rimangono aperti dal lunedì al venerdì dalle ore 7.45 alle ore 9.30.

Il martedì sono aperti al pomeriggio dalle ore 15.00 alle ore 16.30.

I genitori fanno parte della Comunità Educante come portatori di diritti originari; riconoscono le competenze professionali educative e didattiche dei docenti, condividono i valori del Progetto Educativo, collaborano alla crescita culturale-formativa e professionale del figlio.

Il rapporto scuola-famiglia nel nostro Istituto costituisce il fondamento su cui poggia il nostro impegno formativo. Tale relazione è garantita in modo molteplice e si avvale, fra gli altri, dei seguenti strumenti:

- colloqui con la direttrice
- colloqui con la coordinatrice AED
- colloqui settimanali con i docenti in orari prestabiliti
- colloqui a metà del primo quadrimestre e del secondo quadrimestre
- colloqui dopo gli scrutini
- riunioni dei consigli di classe
- assemblee di classe
- riunioni del consiglio d'istituto
- riunioni di formazione per i genitori su temi pedagogici e relazionali
- coinvolgimento dei genitori nelle varie attività della scuola
- comunicazioni attraverso il registro elettronico.

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

La scuola aderisce all'Accordo di Rete tra le istituzioni scolastiche della Lombardia delle Figlie di Maria Ausiliatrice. L'adesione comporta lo svolgimento di attività didattiche, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento, di amministrazione e contabilità, ferma restando l'autonomia dei singoli bilanci, di acquisto di beni e servizi, di organizzazione e di altre attività coerenti con le finalità istituzionali di ciascuna scuola.

La finalità consiste nella valorizzazione delle risorse professionali dell'Istituto, nella gestione in modo comune delle funzioni e delle attività amministrative, nonché la realizzazione di progetti o iniziative didattiche, educative, sportive, culturali di interesse locale, territoriali ed extraterritoriale.



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

L'attività di formazione e aggiornamento dei docenti rappresenta un'occasione di studio, di riflessione e di scambio indispensabile per rispondere alle esigenze formative di una società in continuo cambiamento quale è quella attuale.

A tale scopo l'Istituto Maria Mazzarello promuove per i propri docenti incontri di formazione per migliorare la relazione educativa e ottimizzare la gestione dell'autonomia didattica e curricolare in collaborazione con l'Associazione di formazione CIOFS/Scuola FMA della Lombardia, Enti Accreditati, Esperti. Si riportano qui di seguito le attività di formazione complessive per il triennio 2019/22 di carattere regionale e di carattere d'Istituto:

1. valutazione degli apprendimenti;
2. costruzione PEI e PDP;
3. autonomia scolastica per successo formativo (attività in autoformazione);
4. coaching umanistico.

In ottemperanza alla legge 81/08 tutto il personale segue la formazione sulla sicurezza.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE NON DOCENTE

L'attività di formazione e aggiornamento del personale non docente rappresenta un'occasione di studio e approfondimento delle attività amministrative, didattiche ed economiche di supporto all'attività didattica ordinaria. Si riportano qui di seguito le attività di formazione complessive per il triennio 2019/22 di carattere regionale e di carattere d'Istituto, che si svolgono in collaborazione con l'economista ispettoriale ed esperti di settore.

1. Aspetti amministrativi dell'attività formativa;
2. Omogeneizzazione di procedure e documenti dell'attività formativa;
3. Progressiva digitalizzazione e immaterializzazione della documentazione scolastica.

In ottemperanza alla legge 81/08 tutto il personale segue la formazione sulla sicurezza.